

«Qui tacet mentitur»

CIVIS

FONDAZIONE HANS RUESCH PER UNA MEDICINA SENZA VIVISEZIONE

Internazionale

Numero 2 Primavera 1992

Sede: Via Motta 51 - CH-6900 Massagno - Svizzera

CENSURA E INFILTRAZIONE I PRINCIPALI OSTACOLI ALL'AVANZATA DELL'ANTIVIVISEZIONISMO

ITALIA LA NAZIONE PIU' PROGREDITA SEGUE LA GERMANIA POI IL VUOTO

PREMESSA

Nel gennaio del 1976 apparve in Italia per i tipi di Rizzoli, col titolo di IMPERATRICE NUDA, il primo trattato che avesse mai estesamente documentato gli aspetti deleteri per la salute pubblica della vivisezione impiegata come metodo di ricerca per la scienza medica dell'essere umano. (Il termine "vivisezione" è il sinonimo storico per qualsiasi tipo di sperimentazione sugli animali che sia cruento o stressante, e in tale senso verrà impiegato anche in questo lavoro).

Il clamore suscitato dal libro in tutta la stampa italiana fu tale che se ne parlò anche all'estero e da provocare interpellanze parlamentari.

Ma fu un fuoco di paglia. Non solo perché il libro venne ritirato dalle librerie quasi subito dallo stesso editore sotto il pretesto che fosse "esaurito" (non lo era affatto), ma anche perché tutti i giornali che ne avevano parlato, Corriere della Sera del gruppo Rizzoli in testa, furono costretti a rimangiarsi gli entusiastici consensi elargiti al suo apparire e a farli seguire, a distanza di giorni, da smentite e aspre critiche a cui né all'autore né a nessun altro fu consentito di replicare. E ciò in barba a tutte le cosiddette leggi sulla stampa, come illustrato in susseguenti opere dell'autore, tra cui I FALSARI DELLA SCIENZA e la ristampa del 1989 della stessa IMPERATRICE NUDA, però apparsa all'estero.

LE RAGIONI POLITICHE

Che cosa poteva avere mai indotto il giovane Angelo Rizzoli, che aveva solo di recente ereditato la guida dell'impero editoriale del nonno, ad affondare uno dei suoi propri libri partito con tutte le carte in regola per diventare un bestseller? Va spiegato ai non addetti ai lavori che editori dell'importanza di un Rizzoli, la cui casa pubblicava un nuovo libro ogni giorno, non hanno agio di leggere perché troppo impegnati a imparare a contare, per cui affidano le scelte editoriali a persone, appunto, di lettere. Sicché IMPERATRICE NUDA era uscita senza che l'editore ne conoscesse l'imbarazzante soggetto e senza che il direttore, desideroso di assicurarsi un autore a quell'epoca parecchio in auge, fosse al corrente del precario stato di salute del gruppo editoriale, diventato ormai un gigante asmatico la cui sopravvivenza dipendeva tutta dall'ossigeno amministratogli dalla Montedison: proprietaria delle principali industrie farmaceutiche italiane, tra cui Farmitalia e Carlo Erba.

E dato che IMPERATRICE NUDA svelava come i prodotti delle multinazionali chimiche - spacciati, in combutta con gli Istituti superiori di sanità, ossia dei governi, a un pubblico malinformato dai mass media - lungi dall'essere assicuratori di salute sono invece produttori di inquinamenti e sempre nuove

malattie, è nell'ordine delle cose che una simile pubblicazione scomparisse al più presto dal giro: fenomeno che in seguito doveva verificarsi, ancor più drasticamente, in altri Paesi.

CENSURA

Chiari esempi di censura in materia di vivisezione e farmaceutica da parte statale e medianica sono documentati in varie pubblicazioni del CIVIS, tra cui l'appendice all'edizione 1989 di IMPERATRICE NUDA e il Rapporto tecnico FALSARI DELLA SCIENZA. In ultimo, il bollettino CIVIS Primavera '89, che ricordava la solenne promessa fatta da Maurizio Costanzo al suo milione di telespettatori nel marzo dell'88, di mandare in onda il 6 aprile un terzo dibattito sulla vivisezione in cui verrebbe finalmente data la parola anche ad Hans Ruesch, come il pubblico e alcuni partecipanti delle prime due serate avevano richiesto a gran voce. Costanzo non mantenne la promessa, né mai fornì spiegazioni; così come non aveva mantenuto un'analogha promessa fatta nel 1976 ad Hans Ruesch in persona, poco dopo l'uscita di IMPERATRICE NUDA: aveva invece, proprio in quel periodo, invitato per l'ennesima volta il tristemente noto Silvio Garattini dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" (leggi vivisezione).

INFILTRAZIONE

Altrettanto deleterio quanto il fenomeno della censura ma più occulto, o meno capito, e pertanto ancora più pericoloso, è quello dell'Infiltrazione: cos'è e come opera.

E' facile capire lo scopo dell'infiltrazione nelle congerie militari o industriali, ma è più difficile nelle organizzazioni che sembrano puramente ideologiche. Quale gran danno potrebbe mai arrecare, e a chi, un "infiltrato" in un movimento "ideologico" come l'antivivisezione?

LA TRUFFA IDEOLOGICA

La vivisezione è un metodo di sedicente ricerca medica che afferma di poter scoprire causa e cura delle malattie umane sperimentandole sugli animali. Verrà un giorno in cui una generazione più illuminata si domanderà come un'idea così astrusa avesse mai potuto trovar credito presso tantissima gente, o come mai tanta gente avesse rinunciato all'uso della riflessione. Come se (1) le differenze organiche, anatomiche, biologiche, metaboliche, genetiche e psichiche tra l'uomo e le varie specie di animali non fossero ovvie e (2) come se una malattia procurata ad arte, con mezzi arbitrari e invasivi e quindi innaturali, sia identica a una che insorge spontaneamente, dall'interno dell'organismo e per via naturale.

IMPERATRICE NUDA

Cronologia di un'ondata d'opinioni:

Prof. Dott. Pietro Croce: «Opera fondamentale sulla vivisezione, rivelatrice dei retroscena, degli interessi, dei danni provocati al progresso scientifico, delle menzogne che la puntellano».

CORRIERE DELLA SERA (4-1-'76). Una vibrante requisitoria contro le atrocità che in nome della scienza vengono compiute sugli animali.

GIORNALE DEGLI UCCELLI (genn. '76). Raramente accade che vengano pubblicate opere di tanto valore scientifico e sociologico. E' un libro destinato ad aumentare d'importanza col passare del tempo (*Vittorio Menassé*).

ANNABELLA (23-1-'76). Hans Ruesch ha scatenato in questi giorni una violenta polemica. Il suo libro è irruente, grintoso, provocatorio (*Lello Gurrado*).

AMICA (12-2-'76). Spietata e documentatissima requisitoria.

IL GAZZETTINO di Venezia (12-2-'76). Che differenza passa tra questi grandi scienziati, doppiamente protetti dall'aureola della ricerca scientifica e dagli interessi delle grandi case farmaceutiche, e i medici nazisti che sperimentavano sull'uomo dal vivo? (*Orazio Carrubba*).

CORRIERE D'INFORMAZIONE (17-2-'76). Documentata requisitoria contro la vivisezione, ma anche un'impressionante denuncia di tanti pseudoscienziati che riescono a trasformare le sofferenze degli animali in onorificenze e prebende (*Rodolfo Grassi*).

IL GIORNO (18-2-'76). Affronta il problema all'arma bianca... portando esempi molto suggestivi perché numerosi e ben documentati (*Pino Donizzetti*).

STAMPA SERA (22-2-'76). Violenta e documentata requisitoria contro la vivisezione animale e i suoi effetti sbagliati... col risultato di farla diventare una scuola d'inutile crudeltà e una fabbrica di malattie. Libro eccezionale e coraggioso (*Nando Pavia*).

IL TEMPO (22-2-'76). Le prove raccolte da Hans Ruesch sono tali e tante da lasciare senza respiro (*Flora Antonioni*).

IL GIORNALE nuovo (22-2-'76). La crudeltà dei vivisettori non conosce tregua, limiti... Libro solido nella documentazione, nelle dichiarazioni di uomini eminenti in campo scientifico e industriale.

L'ESPRESSO (22-2-'76). Violenta e documentata requisitoria.

ROMA di Napoli (12-3-'76). Una spietata analisi, una «vivisezione della vivisezione». Pagine avvincenti e sconvolgenti, raccapriccianti ed esaltanti. (*C. Bruzzano*).

EUROPEO (12-3-'76). Proceede sulla base di cifre, dati, episodi del tutto rigorosi. Un libro che ci turba, che fa pensare (*Giuliano Ferrieri*).

L'UNITA' (17-3-'76). Non a caso questi apprendisti stregoni... sono anche responsabili della fabbricazione di farmaci sintetici apportatori di cancro (*Enzo Giannelli*).

IL PICCOLO di Trieste (19-3-'76). Noi possiamo lottare contro chi abusa del denaro e della salute della gente per far carriera, per guadagnare molto. E sarebbe bene farlo in fretta.

IL GIORNALE D'ITALIA (6-5-'76). La spietata analisi infrange gli idoli e ha valore di una rivelazione... Mena fendenti terribili (*Annibale Pizzi*).

L'AVANTI! (12-5-'76). E' dimostrato che la vivisezione non giova ma è d'ostacolo al progresso (*Franco Cuomo*).

EPOCA (9-6-'76). Questo libro è una nobile battaglia... La lotta contro la vivisezione è lotta contro le due maggiori forze di questo mondo: la crudeltà e la stupidità umana. La mia ferma opinione è che una grande parte dei vivisettori siano degli insensati, al limite con la pazzia (*Ricciardetto*).

LA STAMPA (24-6-'76). Un libro sconvolgente... Ruesch, basandosi su una puntigliosa documentazione tratta da riviste scientifiche di tutto il mondo, denuncia la vivisezione... come una pratica aberrante, crudele ed inutile (*Laura Bergagna*).

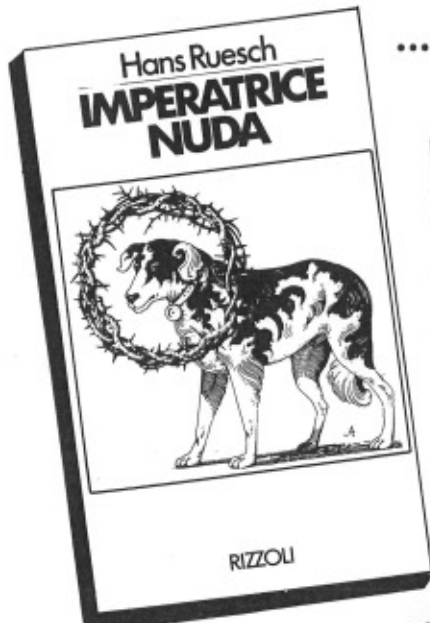
MOMENTO SERA di Roma (26-6-'76). Uno spietato e scientificamente dimostrato atto di accusa.

INTERNATIONAL HERALD TRIBUNE (23-8-'76). Il chiasso suscitato da questo libro in Italia, un paese che notoriamente non si preoccupa eccessivamente degli animali, è stato tale che perfino nell'agitato periodo preelettorale la questione della vivisezione è stata presentata in Parlamento (*Mary Blume*).

PLAYMEN (nov. '76). L'imperatrice nuda è la moderna scienza occidentale, che non è «una dea onnipotente e bellissima» ma un'orribile prostituta... Con preciso metodo scientifico, Ruesch scava il terreno sotto ai piedi dei vivisettori, vanificandone la retorica e dimostrandone l'incompetenza e l'ignoranza (*Franco Valobra*).

Prof. Dott. Ferdinando De Leo, Primario chirurgo ospedaliero e docente di Patologia Speciale Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale e Terapia dell'Università di Napoli: «L'autorevolezza e la validità delle testimonianze sono un punto di forza del libro, che va attentamente meditato, soprattutto da quanti, per il bene del prossimo, hanno scelto la dura vita degli studi di medicina».

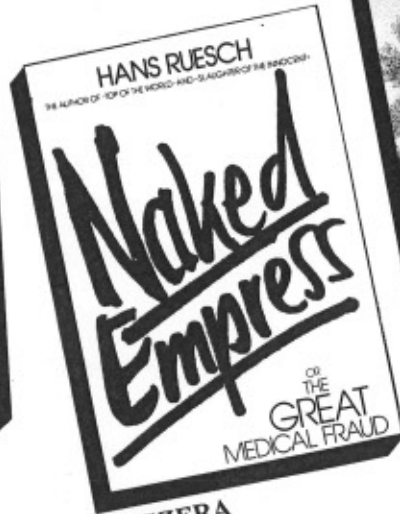
... E I SUOI FIGLI NEL MONDO



ITALIA



ISRAELE



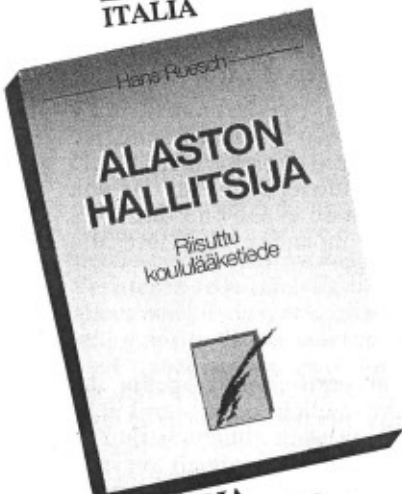
SVIZZERA



DANIMARCA



FRANCIA



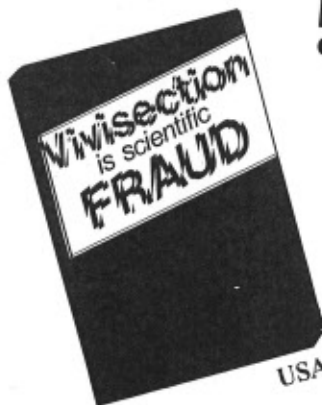
FINLANDIA



GERMANIA



GIAPPONE



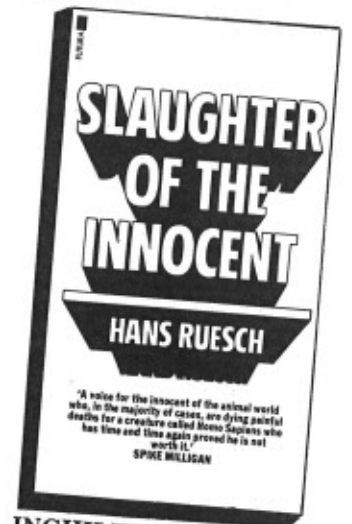
USA



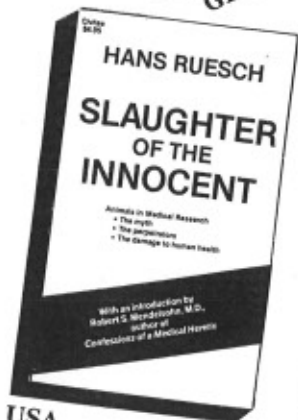
GERMANIA



GIAPPONE



INGHILTERRA



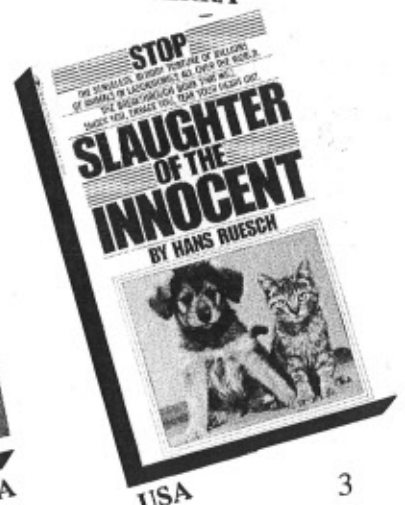
USA



SVIZZERA



ITALIA



USA